

Macerata

notizie in comune

periodico d'informazione del comune _anno XV_2009_n.3

"I crinali della storia"
A Roma
la mostra dedicata
a Padre Matteo Ricci
a pagina 2

Galleria del commercio
rimessa a nuovo
diventa il salotto
del centro storico
a pagina 5

In via Garibaldi
e piazza Mazzini
entrati in funzione
i pilomat
a pagina 5

Libriamoci 2009
Agli Antichi forni
in mostra le opere
di Nicoletta Ceccoli
a pagina 6

Ristrutturato
il campo da baseball
Successo
per i mondiali
a pagina 4

RIAPERTO IL BUONACCORSI, SCRIGNO DELLA CULTURA



Con una solenne cerimonia di inaugurazione, lo scorso 8 dicembre, in occasione de La giornata delle Marche, dopo complesse opere di restauro, ha riaperto i battenti palazzo Buonaccorsi, uno dei più prestigiosi immobili della nostra regione. Ed è al suo interno che ha ritrovato posto il rinnovato Museo della carrozza con un percorso dove, oltre ai nuovi apparati informativi, vi è anche una sala con alcune installazioni multimediali che fanno parte del progetto "In carrozza. Invito al viaggio nel territorio maceratese". Nel corso del nuovo anno a palazzo Buonaccorsi verranno ospitate anche la collezione antica della Pinacoteca e le opere

del Novecento. Visitabile al momento anche la preziosa sala dell'Eneide. Con la riapertura di palazzo Buonaccorsi inizia così a prendere forma il Museo diffuso, il progetto che si svilupperà lungo un percorso interconnesso fra la sede museale e gli altri luoghi monumentali della città, tra cui la biblioteca Mozzi Borgetti, lo Sferisterio, la Torre civica e il teatro Lauro Rossi, finalizzato a migliorare l'offerta complessiva della città sotto il profilo del turismo culturale, a creare motivi di richiamo in centro storico e consentire una più larga fruizione dei beni culturali da parte della cittadinanza.

A pagina 3

A GENNAIO IN FUNZIONE LA PISCINA DI VIALE DON BOSCO

Da gennaio riaprirà i battenti la piscina comunale di viale don Bosco. Sono terminati infatti i lavori di ristrutturazione cui l'impianto è stato sottoposto e che consentiranno di avviare nuovamente l'attività natatoria con una serie di proposte che vanno dai corsi normali a quelli dedicati ad anziani e

a donne in dolce attesa. Le opere di ristrutturazione hanno riguardato, tra le altre cose, la sostituzione della copertura geodetica con una a struttura portante in legno lamellare e telo in Pvc che consentirà, in estate, di scoprire la piscina.

A pagina 3



SI ACCENDE IL NATALE

Informazioni, news, eventi, bandi di gara e molto di più

Il Comune in internet è www.comune.macerata.it

Ogni mese

a **Radio Nuova Macerata** e su "èTV Marche"

appuntamento con il sindaco e i consiglieri



Tante le iniziative promosse dall'Amministrazione comunale in occasione delle festività 2009. Mercatini, spettacoli, musica, mostre e gli immancabili babbo natale vivacizzeranno, infatti, le vie della città. Sul fronte "arte" il calendario prevede ben quattro appuntamenti mentre per quanto riguarda lo shopping tornano, in piazza Mazzini la Fiera di Natale, in via Garibaldi il Mercatino natalizio, nel centro storico il Barattolo e in piazza della Libertà il mercatino artigianale Rosso Natale. Ma le festività 2009

sono anche teatro con gli spettacoli della stagione di prosa e del 41° festival nazionale Macerata Teatro e della rassegna "Ci credo e ci rido", letteratura con gli appuntamenti di Libriamoci dedicati ai libri, alla poesia e anche ai laboratori di scrittura, danza con i tributi a Michael Jackson e musica. Il 31 dicembre capodanno a Macerata in piazza Mazzini a partire dalle 22, mentre dalle 23 scoccherà il divertimento nelle gallerie del commercio e Scipione.

A pagina 2

I DUE MONDI DI PADRE MATTEO RICCI

In Vaticano la mostra "Ai crinali della storia. Padre Matteo Ricci tra Roma e Pechino", il primo dei grandi eventi che il Comitato ha programmato per celebrare i 400 anni della morte del gesuita maceratese

Il Braccio Carlo Magno del Vaticano ospita fino al 24 gennaio 2010 la mostra *Ai crinali della storia. Padre Matteo Ricci (1552- 1610) tra Roma e Pechino*, il primo dei grandi eventi che il Comitato - composto da Diocesi, Comune e Provincia di Macerata, Regione Marche, Università, Istituto Matteo Ricci e Camera di Commercio - ha programmato fino a tutto il 2010 per celebrare i 400 anni della morte di Matteo Ricci, il gesuita maceratese che ha gettato un ponte tra l'occidente e l'oriente, tra la cultura europea e quella cinese ed è ancora oggi onorato ed amato in Cina.

Il vernissage - svoltosi il 29 ottobre scorso nell'atrio della sala Nervi alla presenza di autorità ecclesiastiche e civili e del presidente del Comitato celebrazioni ricciane Adriano Ciaffi che ha coordinato i lavori - è stato aperto dal saluto del Cardinale Giovanni Lajolo, presidente della Pontificia commissione per lo stato della Città del Vaticano, cui sono i seguiti i saluti del presidente delle Regione Gian Mario Spacca, del presidente della Provincia Franco Capponi, del sindaco Giorgio Meschini e del vescovo della Diocesi di Macerata Claudio Giuliodori.

L'esposizione - curata da Antonio Paolucci e Giovanni Morello e organizzata con la collaborazione dei Musei Vaticani, la Cura Gentilizia della Compagnia di Gesù e la Pontificia Università Gregoriana - propone centocinquanta opere, suddivise in cinque sezioni nell'allestimento curato dal maestro Pierluigi Pizzi che ha giocato sui colori dell'azzurro e del rosso per differenziare i due mondi, quello europeo e quello cinese che l'opera straordinaria di Ricci ha unito e fatto conoscere reciprocamente.

Opere significative come il ritratto del gesuita fatto dal suo discepolo Pereira in occasione della morte, gli strumenti scientifici, le cartografie, il mappamondo che egli realizzò ponendo la Cina in posizione centrale, i manoscritti primi tra tutti il Trattato dell'Amicizia che fu il suo lasciapassare nel mondo dei letterati cinesi, ma anche la veduta della sua Macerata, i pupi dell'antico orologio della torre civica ancora in costruzione all'epoca in cui egli sedicenne, lasciò la città per proseguire gli studi a Roma, accompagnano il visitatore nel viaggio attraverso l'opera e la figura di Xitai "il Saggio d'Occidente" come i cinesi chiamavano padre Matteo Ricci, uno dei più grandi ambasciatori della cultura occidentale in terra d'Oriente e primo vero sinologo della storia.

Egli precorse i secoli con un atteggiamento evangelico che fu poi sancito dal Concilio Vaticano II, negli anni '60. Si fece "cinese tra i cinesi", attraverso un lavoro paziente di *inculturazione*, ovvero attraverso un costante processo di conoscenza e penetrazione nella cultura cinese che egli profondamente amava e rispettava, per *rompere la terra* - come egli stesso scrisse - in cui gettare il seme dell'evangelizzazione e del dialogo con la Cina. Una grande figura che vede oggi il giusto riconoscimento dopo secoli di oblio.

La mostra *Ai crinali della storia. Padre Matteo Ricci tra Roma e Pechino* sarà visitabile dalle ore 10 alle 18 di tutti i giorni escluso il mercoledì, il 1 novembre, l'8 dicembre, il 25 e 26 dicembre, l'1 e 6 gennaio 2010. Informazioni su www.padrematteoricci.it



NATALE, COSA C'È SOTTO L'ALBERO



Macerata / notizie in Comune
Periodico d'informazione del Comune

Direttore / Giorgio Meschini
Direttore responsabile
/ Sergio Sparapani
Organizzazione e redazione
/ Loretta Bentivoglio
Progetto grafico e impaginazione
/ iceberg
/ Sede, direzione e redazione
Ufficio Stampa del Comune
Piazza della Libertà, 3 Macerata
www.comune.macerata.it
ufficiostampa@comune.macerata.it
/ Le foto pubblicate sono dell'archivio servizio Comunicazione del Comune e di Fabio Falcioni
/ Registrazione Tribunale di Macerata n.369 dell'11.10.1994

Mercatini, spettacoli, musica, intrattenimenti, arte, abeti addobbati a festa e Babbo Natale per il Natale 2009 a Macerata. Come di consueto, anche quest'anno l'amministrazione comunale, ha promosso, per il periodo natalizio, una serie di iniziative che vivacizzeranno la città. Sul fronte "arte" il calendario prevede ben quattro appuntamenti. Infatti, dopo l'esposizione nell'atrio del teatro Rossi dove hanno fatto bella mostra le locandine teatrali d'epoca, agli Antichi forni fino al 23 dicembre ci sarà la Mostra internazionale di illustrazione per l'infanzia con le opere di Nicoletta Ceccoli e poi dal 30 dicembre al 15 gennaio, la rassegna d'arte contemporanea "Ut Pictura Poesis - Percorso

acustico" con le opere di Luca Bellandi, negli spazi in piazza della Libertà "Venti anni di Musicultura" che chiuderà i battenti il 6 gennaio mentre, fino al 20 dicembre, i locali di Ecate Teatro in via Padre Matteo Ricci ospiterà la mostra del fotografo Fabio Falcioni dal titolo "Diciotto più uno". Per quanto riguarda lo shopping tornano, in piazza Mazzini la Fiera di Natale, in via Garibaldi il Mercatino natalizio, nel centro storico il Barattolo e in piazza della Libertà il mercatino artigianale Rosso Natale. E poi il 20 dicembre la seconda edizione di "Babbo natale... aspirante pompiere" con le bande, majorettes e tanti fiori sulla facciata del palazzo comunale. Ma le festività 2009 sono anche teatro con gli

spettacoli della stagione di prosa e del 41° festival nazionale Macerata Teatro e della rassegna "Ci credo e ci rido", letteratura con gli appuntamenti di Libriamoci dedicati ai libri, alla poesia e anche ai laboratori di scrittura, danza con i tributi a Michael Jackson e musica. Infatti, dopo i concerti di Giovanni Allevi, Jimmy Fontana e Edoardo Bennato, ci sarà spazio anche per la musica classica con la stagione concertistica, le esibizioni delle corali e quelli di Natale (30 dicembre) e Capodanno (27 dicembre e 5 gennaio). Il 31 dicembre capodanno a Macerata in piazza Mazzini a partire dalle 22, mentre dalle 23 scoccherà il divertimento nelle gallerie del commercio e Scipione e in piazza Cesare Battisti.

Tante le iniziative promosse dall'Amministrazione comunale in occasione delle festività 2009: mercatini, spettacoli, musica, arte e gli immancabili Babbo Natale



PALAZZO BUONACCORSI CUSTODE DEI MUSEI

Palazzo Buonaccorsi ha riaperto i battenti dell'antico portone in via don Minzoni 24 per svelare il suo mondo. Un mondo che fa respirare cultura e atmosfere d'altri tempi. Dopo i lavori di restauro, infatti, l'8 dicembre scorso, nell'ambito dei festeggiamenti per La giornata delle Marche, lo storico edificio maceratese, uno dei più belli delle Marche, è di nuovo fruibile al pubblico quale sede dei musei cittadini. I lavori, iniziati nel marzo del 2002, per quanto riguarda la parte edile si sono conclusi nel 2006, anno in cui sono stati avviati i restauri delle statue, dell'apparato decorativo e dei soffitti lignei. Successivamente si è provveduto alla realizzazione della prima fase degli allestimenti, dando vita al Museo della carrozza e sono stati attrezzati dei depositi per le opere d'arte a suo tempo trasferite a palazzo, che ospitano anche quelle in attesa di essere nuovamente esposte. La prima fase dei lavori ha interessato anche il piano terra (Biglietteria, guardaroba, sale mostre e spazi per laboratori educativi). Il costo dei lavori è di 9 milioni e 393 mila euro (restauro apparati decorativi, allestimento museo della carrozza, progettazione e forniture museo). Con la riapertura di palazzo Buonaccorsi, l'opportunità di rilancio e di riqualificazione per i musei comunali è diventata realtà ed è stata restituita alla città un'importante porzione del suo patrimonio monumentale che vuole essere una nuova opportunità di sviluppo per la città e in particolare per il centro storico. Per il momento, dopo la cerimonia di inaugurazione, è visitabile il Museo della carrozza il cui allestimento è stato studiato da Luca Schiavoni dello studio Museum Engineering con il personale tecnico del museo. Insieme hanno cercato di coniugare l'esigenza di una

nuova valorizzazione della collezione con le difficili caratteristiche degli spazi a disposizione. Dallo studio ha preso forma un percorso circolare da destra a sinistra per tutta l'area del piano in cui le carrozze, ben ventidue, sono visibili secondo un ordinamento cronologico e al contempo rispettoso delle tipologie. Oltre ai nuovi apparati informativi, in una parte del percorso vi è una sala con alcune installazioni multimediali che fanno parte del progetto "In carrozza. Invito al viaggio nel territorio maceratese" realizzato dallo studio Ennezerotre. L'allestimento si pone virtualmente al centro di una fitta rete di percorsi che attraversano il territorio maceratese e vuole fornire ai visitatori l'esperienza di un viaggio in carrozza durante il quale godere del patrimonio culturale e paesaggistico della provincia. La carrozza diventa dunque il medium per diffondere la conoscenza del territorio e dei comuni circostanti sulla base di una progettazione a suo tempo inserita, dalla Regione Marche, nei finanziamenti previsti nell'accordo di programma quadro per i beni culturali. Visitabili anche la Galleria dell'Eneide e il piano nobile che nel 2010 ospiterà la collezione antica della Pinacoteca così come il piano superiore dove invece verranno collocate le opere del Novecento. Il Museo diffuso inizia dunque a prendere forma. Si tratta del progetto che si svilupperà lungo un percorso interconnesso fra la sede museale e gli altri luoghi monumentali della città tra cui la biblioteca Mozzi Borgetti, lo Sferisterio, la Torre civica e il teatro Lauro Rossi finalizzato a migliorare l'offerta complessiva della città sotto il profilo del turismo culturale, di creare motivi di richiamo in centro storico e per consentire una più larga fruizione dei beni culturali da parte della cittadinanza.

Lo storico edificio è stato riaperto dopo complesse opere di restauro. Inaugurato il Museo della carrozza con il viaggio virtuale nel territorio maceratese



BILANCIO DI PREVISIONE ALL'INSEGNA DEL RIGORE

Non sono previsti aumenti di tasse e imposte. I servizi sociali continuano ad essere la principale voce di spesa corrente.



Il Bilancio di previsione 2010, varato dalla Giunta lo scorso 18 novembre, si caratterizza dal rigore finanziario necessario per il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei di contenimento del deficit. Si è tentato di garantire un livello dei servizi il più vicino possibile allo standard degli anni precedenti non intervenendo sulle aliquote ma solo attraverso una razionalizzazione della spesa. Il Bilancio 2010 è l'ultimo dell'attuale Amministrazione. Per questo, una volta garantita la previsione delle spese di funzionamento della struttura amministrativa, si è rinviata alla prossima amministrazione la possibilità di intervenire, con proprie politiche di bilancio, sull'organizzazione dei servizi. Come negli ultimi esercizi, il Bilancio 2010 dovrà essere gestito all'interno di un contesto finanziario assai incerto nel quale la finanza locale sta subendo contrazioni derivanti dallo stato dei conti pubblici e dai conseguenti vincoli di spesa del bilancio dello Stato. Nel complesso la spesa corrente è ridotta di circa 3,2 milioni rispetto alla previsione 2009, tale differenza tuttavia comprende i nuovi trasferimenti regionali e statali (soprattutto in materia di servizi sociali) intervenuti nel corso del 2009 e che, allo stato attuale, non possono essere previsti per il 2010. Analizzando tale spesa scomposta nei principali servizi, si nota innanzitutto come i servizi "interni" (ossia quei servizi amministrativi a supporto della struttura organizzativa) nel 2010 continuano a rappresentare

poco più del 20% della spesa totale. Di contro, i servizi "esterni" cioè rivolti direttamente ai cittadini, rappresentano quasi i 4/5 della spesa totale. Tra questi ultimi, i servizi sociali continuano ad essere la principale voce di spesa corrente (21% del totale), seguita dall'ambiente e verde pubblico con il 18% del totale. Per quanto riguarda l'entrata, non sono previsti aumenti di tasse e imposte e anche gli oneri di urbanizzazione sono stati previsti in calo rispetto agli anni precedenti, in considerazione della stagnazione del settore edilizio. La parte investimenti contiene la riproposizione finanziaria dell'intervento "via Mattei-Pieve" per 6,5 milioni e l'ampliamento del plesso scolastico nel quartiere Vergini per 2,9 milioni. Significativo è l'inserimento del restauro dell'ex palazzina delle Terme destinata all'Istituto per le Relazioni con l'Oriente (Iro) per 4.280.000 cofinanziato da Regione Marche e Provincia di Macerata. Sono inoltre previsti 3,2 milioni per manutenzioni straordinarie del patrimonio (quartieri, strade, scuole, impianti sportivi, cimitero e aree verdi). Nel 2010 il programma degli investimenti prevede 300.000,00 euro per il completamento della Biblioteca, 300.000,00 euro per quello del Convitto nazionale e altri 300.000,00 per la palestra di via Mameli. Da ultimo sono previste le risorse per il completamento e gli arredi di Palazzo Buonaccorsi e per il restauro della Torre Civica.

Riapre l'impianto natatorio di viale don Bosco

PISCINA, A GENNAIO DI NUOVO TUTTI IN ACQUA

Dal 2 gennaio i maceratesi potranno di nuovo tuffarsi nelle acque della piscina comunale di viale don Bosco. Sono terminati, infatti, i lavori di ristrutturazione cui l'impianto è stato sottoposto da parte del raggruppamento temporaneo di imprese Sielpa, Sardellini Costruzioni, Pipponzi, Crucianelli Rest-Edil,

Eredi Paci Gerardo e Cipriani costruzioni che provvederà anche alla gestione funzionale ed economica dell'intero impianto, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'adeguamento alla normativa. La concessione avrà una durata di tre anni e sei mesi. Le opere di ristrutturazione

hanno riguardato la demolizione del vecchio vaso e la realizzazione di fondazioni profonde, della nuova vasca in cemento armato, delle condutture dell'impianto trattamento acqua e riattivazione dell'impianto di filtrazione che era già stato sostituito nel 2002, nuovi impianti di

trattamento aria. Infine sono stati riqualificati gli spogliatoi con rimodulazione dei percorsi e sono stati rifatti tutti gli impianti idrici ed elettrici ed è stata sostituita la copertura geodetica con una a struttura portante in legno lamellare e telo in Pvc, particolare non di poco conto dal momento che questa novità consentirà

in estate di poter scoprire la piscina e sfruttare così a pieno l'impianto. Al via dunque una vasta varietà di attività che andranno dal nuoto libero ai corsi di acquagym, a quelli dedicati alla terza età e alle mamme in attesa. Contemporaneamente verrà assicurata anche l'attività nella piscina idroterapica.

IL DIAMANTE DI VIA CIOCI MONDIALE PER DUE GIORNI

Con una spesa di 450 mila euro l'Amministrazione comunale ha ristrutturato l'impianto rendendolo idoneo ad ospitare la più importante manifestazione internazionale

Uno stanziamento di 450 mila euro da parte dell'Amministrazione comunale ha permesso allo stadio del baseball di via Cioci di essere ristrutturato e di tornare ad ospitare una manifestazione internazionale, dopo l'Intercontinentale del '93. Infatti Macerata è stata sede di due importanti gare del Campionato del mondo: il 15 settembre si sono affrontate Usa e Giappone, mentre il 20 settembre hanno giocato Australia e Messico.

I lavori hanno riguardato il completamento degli spogliatoi, la sistemazione del campo con nuova terra rossa e di tutti gli spazi limitrofi, la sostituzione delle torri faro dell'illuminazione, il restauro della struttura in legno per uno dei bar e la sistemazione dell'area adiacente con l'allaccio di acqua e luce e la realizzazione degli scarichi. Inoltre tutto il perimetro della recinzione è stato imbottito con materassi per evitare infortuni ai giocatori, poi è stata affittata una tribuna ed è stata asfaltata la strada che da via Cioci scende verso il campo di softball. Per ciò che concerne la parte sportiva, sono state partite di altissimo livello tecnico.

Soprattutto Usa-Giappone, che ha visto di fronte due tra le principali scuole a livello mondiale, quella americana e quella asiatica. Hanno vinto gli Stati Uniti e il successo ottenuto sul diamante di via Cioci è stato l'inizio di una cavalcata che ha portato gli Usa al titolo, nella finale di Nettuno contro Cuba. Anche Australia-Messico, vinta di misura dai primi, è stata una gara divertente e dai notevoli contenuti.

Le partite sono state spettacoli autentici, dunque, per il folto pubblico che è accorso allo stadio: in questo senso va segnalato che a Macerata si sono registrate due tra le maggiori presenze di spettatori dell'intera manifestazione, con quasi duemila persone a sera.

Wciò ha permesso alla nostra città di ottenere una ribalta internazionale di primo piano, poiché per la prima volta il Mondiale si è giocato non in una sola nazione, ma in un intero continente, con la prima fase disputata in cinque città europee - Barcellona, Praga, Stoccolma, Ratisbona e Zagabria - e la fase finale in Olanda e Italia.



INAUGURATO IL CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE A PIEDIRIPA

La struttura, frutto di un accordo pubblico-privato, ha due campi da calcetto, due palestre e una piscina

Inaugurato recentemente in via Volturno, a Piediripa, un centro sportivo polivalente frutto di un accordo pubblico privato tra il Comune e la società *I Ludi di Apollo* che gestirà l'impianto per i prossimi 25 anni e che ha finanziato i lavori realizzati invece dalla ditta Edil Europa aggiudicataria di una gara pubblica a punteggio. La struttura conta due campi da calcetto di cui uno in erba sintetica all'aperto,

due palestre per il fitness e la ginnastica a corpo libero e una piscina dove si può praticare ginnastica di gruppo e acquagym, sei spogliatoi, la reception e il bar. In occasione della cerimonia di inaugurazione è stato disputato un incontro amichevole di calcetto che ha visto in campo il confronto tra la squadra formata dai consiglieri comunali e alcuni sacerdoti capitanati dal vescovo.



IN CITTÀ SI GIOCA A BEACH VOLLEY



Dalla scorsa estate Macerata può vantare, tra gli impianti sportivi, un campo da beach volley. Inaugurato alla fine di luglio, la struttura, regolamentare (8x16) con tanto di tribune che possono ospitare una sessantina di spettatori, è stata realizzata in un piccolo appezzamento pianeggiante di forma rettangolare, che si trova nel cortile della scuola elementare Anna Frank di Villa Potenza. Disponibile per tutti gli appassionati di questo sport, oltre che per gli atleti della società Helvia Recina che lo gestiscono a titolo gratuito, il campo da beach volley è stato realizzato dal servizio Lavori pubblici del Comune mentre l'illuminazione è stata messa a punto gratuitamente dalla ditta Mae di Montecassiano. La sabbia del campo, non potendo essere utilizzata quella delle spiagge marine, è stata prelevata dal fiume Po.

L'impianto è stato realizzato nel cortile delle elementari di Villa Potenza

PILOMAT IN AZIONE



Pilomat, ovvero i dissuasori a scomparsa automatica, in azione in via Garibaldi e piazza Mazzini per garantire la piena efficacia dell'area pedonale. L'attivazione del nuovo sistema mentre in piazza Mazzini non ha fatto rilevare differenze orarie e comportamentali, per quanto riguarda invece via Garibaldi c'è stata una variazione dell'ora di vigenza dell'area pedonale, consentendo ai titolari dei permessi Ztl di accedere nella stessa dalle 6.30 alle 12.30 anziché fino alle 10.30 così da permettere loro di usufruire dei

servizi di pubblica utilità che si trovano in zona, vedi la banca, la farmacia e così via. Gli accessi sono consentiti alle forze di pubblica sicurezza, ai mezzi di pronto soccorso e ai disabili in possesso di regolare autorizzazione. Allo stesso modo e per il periodo di tempo indicato anche le attività commerciali presenti nella stessa via possono procedere al carico e scarico delle merci. Relativamente ai residenti in via Garibaldi che intendono usufruire delle aree loro

riservate in vicolo Torri o accedere ad aree private è stato previsto sono stati muniti di un telecomando che consente loro di aprire i pilomat. Si ricorda comunque che l'accesso è consentito solo da via Tommaso Lauri nelle ore in cui vige la Ztl cioè dalle 6.30 alle 12.30 e da vicolo Torri dalle 12.30 alle 6.30. I pilomat entreranno in azione anche per l'accesso a corso della Repubblica ma solamente una volta terminati i lavori di riqualificazione dell'ex sala di contrattazione.

I dissuasori a scomparsa automatica in via Garibaldi e piazza Mazzini per garantire la piena efficacia dell'area pedonale. Previsti anche per corso della Repubblica.

VIALE DON BOSCO TIRATO A LUCIDO

Nuova asfaltatura per migliorare aderenza e ridurre il rumore. Interventi anche per l'illuminazione pubblica e le fermate dei bus

Completato alla fine dell'estate un intervento importante per la città. Si tratta della sistemazione di viale don Bosco sottoposto a lavori di restyling che hanno riguardato l'asfalto, gli impianti di illuminazione pubblica e la sistemazione delle fermate riservate ai bus urbani. Partendo da queste ultime le fermate sono state ridotte a una davanti alla quale è stata costruita una penisola riservata agli utenti del servizio, in modo da garantire loro maggiore sicurezza sia durante l'attesa sia durante le operazioni di salita e discesa dai mezzi. Ora l'Apm sta provvedendo all'installazione di una pensilina. Passando poi alla strada è stato rifatto completamente il pacchetto della sovrastruttura stradale per consentire

una migliore aderenza, ridurre il rumore e soprattutto garantire una più lunga durata del manto. Sempre lungo il viale, sul lato sinistro a scendere, per intenderci quello dove si trova la piscina comunale, sono stati creati ulteriori posti auto riservati ai portatori di handicap. Infine, per quanto riguarda gli impianti di illuminazione, è stato migliorato quello di piazza XXV Aprile, mettendo due nuovi pali al centro eliminando quelli laterali poco efficaci per via degli alberi che coprivano la luce. I led, utilizzati in via sperimentale, sono andati a sostituire le lampade tradizionali perché consentono un basso consumo e di conseguenza un risparmio.



UN SALOTTO IN CENTRO STORICO

I lavori di riqualificazione della Galleria del commercio hanno ridato lustro ad un angolo strategico nel cuore della città

Un salotto in pieno centro storico. Questo quanto è diventata la Galleria del commercio di Macerata dopo i lavori di riqualificazione eseguiti dalla ditta Furnari costruzioni di Grottammare che si era aggiudicata l'appalto per un

importo di 312 mila euro. Completamente rifatta in pietra arenaria la pavimentazione con una zona centrale in travertino così come la scalinata arricchita da lastre in vetro stratificato. Sopra la scalinata è stata realizzata

una cupola trasparente mentre nel resto della galleria c'è una controsoffittatura dove, per la sua illuminazione, sono state incassate delle plafoniere. Per aumentare il livello di comfort e godibilità di uno spazio ricreato per essere, non

solo attraversato, ma vissuto, sono stati inseriti nella galleria anche alcuni elementi di arredo, vedi le panche e i vasi. Nuovo look anche per il marciapiede di via Matteotti che verrà ricostruito con lastre in pietra arenaria.

“RIVISITATO” IL SOTTOPASSAGGIO DI VIA DEL CONVITTO

I lavori hanno riguardato l'interno della struttura: rifatte le scale, eliminate le infiltrazioni d'acqua e ritinteggiate le pareti



Nuovo look per il sottopassaggio che collega piazza Marconi e via del Convitto. Finanziati con 35 mila euro i lavori si sono resi necessari soprattutto per eliminare alcune infiltrazioni d'acqua createsi nel corso del tempo. Come prima cosa, quindi, è stato sistemato l'impianto d'irrigazione che ricade sul sottopasso e si è proceduto all'impermeabilizzazione della zona. Per quanto riguarda l'interno del tunnel, il servizio Lavori pubblici ha provveduto a riprendere gli intonaci, a riformare i calcestruzzi, a rifare i giunti strutturali oltre che naturalmente a ritinteggiare le pareti e sottoporre il passaggio ad una pulizia generale. Opere specifiche, inoltre, hanno riguardato anche il rifacimento delle scale interne ormai usurate dal tempo e l'installazione di corrimano nelle parti che ne erano prive. Infine, nel corso dei lavori, è stata rivista anche l'illuminazione.

ILLUSTRAZIONI DA FAVOLA

Agli Antichi forni torna la Mostra internazionale con le opere di Nicoletta Ceccoli e le numerose attività artistiche, didattiche e ricreative

Con il Natale torna puntuale anche l'appuntamento con Libriamoci mostra internazionale di illustrazione che per l'edizione 2009 vede protagonista Nicoletta Ceccoli e la magica atmosfera delle sue opere.

Realizzata dall'associazione "Fabbrica delle favole" in collaborazione con l'assessorato ai Servizi scolastici, l'Istituzione Macerata Cultura Biblioteca e Musei e l'Accademia di Belle Arti, la mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 23 dicembre nella galleria degli Antichi forni.

Oltre cento le opere esposte, dai classici come Pinocchio ai testi illustrati di Calvino, da Perrault e studi per film, che spingono il visitatore all'osservazione dei particolari e che spalancano le porte infinite dell'immaginazione. Tutte opere di Nicoletta Ceccoli giovane illustratrice nata a San Marino e diplomata

all'Istituto d'arte di Urbino. Oltre a partecipare a rassegne ha pubblicato numerosi libri e ha ricevuto preziosi riconoscimenti come il Premio Anderson 2001 ed è stata insignita dell'Award of excellence da Communication Art in America e della Silver Medal dalla Society of Illustrator.

E "Immaginazione e sogno" è il filo conduttore della rassegna che accomuna le opere esposte e le numerose attività artistiche, didattiche e ricreative in programma: dalla mostra stessa la cui direzione artistica è affidata all'illustratore Mauro Evangelista alle visite guidate per le scolaresche, dalle letture animate ai laboratori tutti i giorni dalle ore 17 animazione nei fine settimana per grandi e piccini. Da ricordare anche la Mostra mercato del libro, a cura de La bottega del libro, che sarà una vetrina piena di tutte le novità della letteratura per ragazzi.



CITTÀ GEMELLATE A SUON DI MUSICA

Grazie al progetto "Large band" le bande di Weiden,

Floriana e Macerata insieme all'insegna dell'interculturalità



La musica come strumento di conoscenza e di scambio interculturale. Questo l'obiettivo che l'Amministrazione comunale si era prefissata con la partecipazione al progetto "Large band" finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma "Europa per i cittadini" e sfociato, alla fine dell'agosto scorso, nell'incontro tra le bande cittadine della città gemellate con Macerata ovvero Malta e Weiden. Assente, per impegni presi precedentemente, quella francese di Issy les Moulineaux. A coronamento della permanenza degli ospiti a Macerata, il 31 agosto, in occasione delle feste del patrono san Giuliano l'ospite, l'esibizione congiunta delle Bande musicali che ha visto sul palco allestito

in piazza della Libertà, la Filarmonica Vilhena di Floriana, diretta da Michael Borg, la Weidener Musikanten di Weiden diretta da Hubert Rupprecht e la Salvadei Città di Macerata, guidata dal maestro Eugenio Gasparrini che ha poi diretto gli oltre ottanta elementi che hanno dato vita all'esibizione finale. Il concerto è stato preceduto da un incontro che si è svolto nella sala consiliare del Comune durante il quale l'associazione Musicale Salvadei città di Macerata e la società Filarmonica Vilhena di Floriana hanno firmato, alla presenza del sindaco Giorgio Meschini e del consigliere delegato ai gemellaggi, Ulderico Orazi, un rapporto di collaborazione che nello spirito del gemellaggio sottoscritto

tra le amministrazioni comunali delle due città intende sviluppare i legami culturali e di amicizia anche tra le associazioni. L'atto ufficiale è stato firmato da Frans Bonnet, presidente della Società Vilhena di Floriana e da Marco Gasparrini presidente della Salvadei. Si tratta del secondo rapporto di collaborazione per la banda maceratese dopo quello già stretto con la città di Weiden. Durante la loro permanenza a Macerata, prima delle giornate conclusive dell'iniziativa, i cittadini rappresentanti di Weiden e Floriana sono stati impegnati in una serie di visite e manifestazioni che ha consentito loro di conoscere meglio e apprezzare il nostro territorio.

APPASSIONATAMENTE CLASSICA

Il programma della terza edizione della stagione concertistica presenta musicisti emergenti e artisti affermati in repertori variegati e originali

Con il concerto dei Solisti di Pavia diretti dal violoncellista Enrico Dindo, ad ottobre scorso ha preso il via la terza edizione della stagione concertistica TLR Classica curata dalla associazione musicale *Appassionata* in collaborazione con il Comune di Macerata con il patrocinio della Provincia di Macerata ed il sostegno della Società Civile dello Sferisterio. Per il nuovo anno TLR Classica propone nella sala della Società Filarmonico-Drammatica tre appuntamenti: il 21 gennaio il trio parigino interamente al femminile, Trio Contempo che ripercorrerà l'itinerario del tango dalla tradizione di Gardel fino a Piazzola. Attenzione particolare è rivolta alle istituzioni musicali della nostra regione quali il Conservatorio Pergolesi di Fermo dal quale proviene l'esperienza del laboratorio creativo del Pergolesi Jazz Ensemble che il 25 febbraio, diretti dal maestro Filiberto Palmerini, eseguiranno musiche originali e nuovi arrangiamenti. Il 25 marzo in scena una grande stella del concertismo

internazionale: il violista e direttore spagnolo Jordi Savall che in questa occasione si presenta in trio, Esperion XXI, con il soprano Monserrat Figueras e il chitarrista Rolf Lislevand. Il sipario sulla stagione concertistica si chiuderà il 22 aprile al Teatro Lauro Rossi con un grande personaggio, pianista di fama internazionale: Bruno Canino, raffinato artista e profondo conoscitore del grande repertorio cameristico.

Infine la stagione concertistica anche in questa terza edizione il programma ripropone la Rassegna giovani, uno spazio dedicato ai giovani talenti segnalati dai Conservatori di Musica, e da quello di Fermo appunto, che si sono distinti in concorsi musicali.

I concerti si svolgeranno presso l'aula del dipartimento di Filosofia e Scienze Umane in via Garibaldi. Il 14 gennaio con la pinaiostra maceratese Claudia Foresi, l'11 febbraio il violinista pescarese Giacomo Coletti ed infine l'8 aprile il chitarrista foggiano Andrea Roberto.

macerata notizie in comune

VIDEOSORVEGLIANZA, C'È IL REGOLAMENTO



Presto undici impianti di videosorveglianza verranno dislocati in alcune zone della città ritenute più a rischio rispetto ad altre, in base ad un monitoraggio effettuato dalla Polizia municipale.

Per regolamentare l'utilizzo di queste apparecchiature, recentemente, il Consiglio comunale ha approvato una serie di norme per garantire l'accertamento degli illeciti ma soprattutto la riservatezza e la protezione dei dati personali. Tre postazioni verranno installate nella zona intorno ai giardini Diaz, per la precisione una all'ingresso principale, due sulla Terrazza dei Popoli, lato ingresso attracco meccanizzato

e lato bagni pubblici, una in piazza XXV Aprile dove si trova la stazione, due nel sottopassaggio di piazza della Vittoria, tre in quello di via Garibaldi, in particolare nei bracci laterali verso viale Leopardi e giardini Diaz, una nel sottopasso di borgo San Giuliano e infine una postazione troverà posto nell'edificio del Comune in viale Trieste (ufficio Ced e Comando vigili urbani). Gli impianti di videosorveglianza rientrano nell'ambito di una serie di iniziative intraprese dall'Amministrazione comunale per una maggiore tutela e soprattutto finalizzate a migliorare il controllo e a rafforzare la percezione

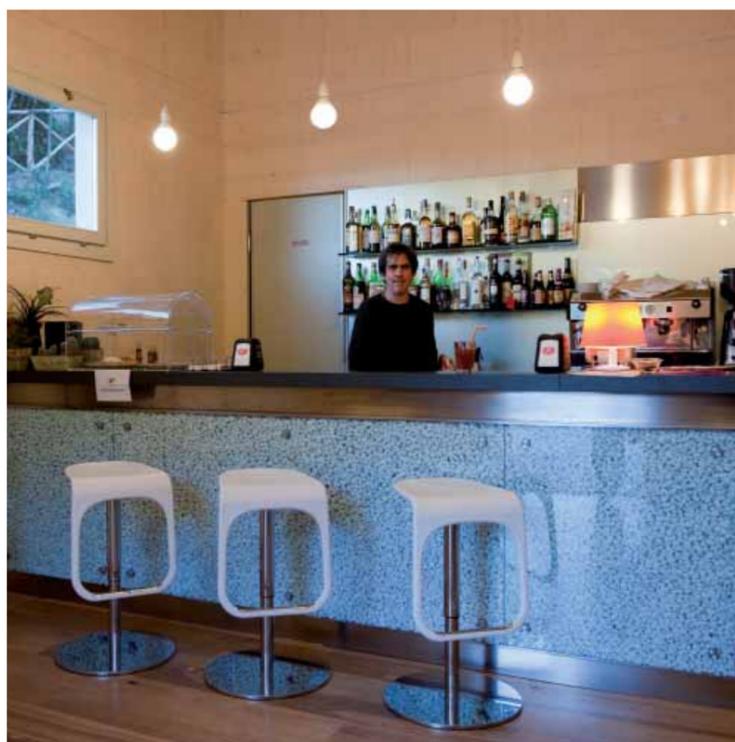
di sicurezza che hanno i cittadini. In questo senso vanno anche i lavori per il miglioramento della pubblica illuminazione in alcune zone della città.

"Credo che questo intervento - afferma l'assessore Giovanni Di Geronimo - fosse necessario non solo perché sollecitato dalla Prefettura e dalle forze di polizia, ma perché la nostra città, nonostante rimanga ai primi posti per vivibilità e qualità della vita, aveva bisogno di iniziative che fossero essenzialmente di prevenzione e di controllo anche alla luce di alcuni episodi inquietanti che avevano alzato la percezione dell'insicurezza".

Saranno undici le postazioni che verranno installate in alcune zone della città ritenute più a rischio

FONTESCODELLA E SASSO D'ITALIA, DUE PARCHI IN "AFFIDAMENTO"

Al verde e ai due punti di ristoro ci pensa la cooperativa Meridiana.



Un progetto che integra manutenzione, cura e sorveglianza dei parchi da un lato e gestione dei punti di ristoro dall'altro con l'obiettivo di perseguire concretamente una politica orientata alla salvaguardia dell'ambiente.

È stato questo l'obiettivo da cui è partita l'Amministrazione comunale per poi sfociare nell'approvazione dell'affidamento del servizio di gestione del parco Fontescodella e del bosco urbano del Sasso d'Italia alla cooperativa Meridiana.

Affidamento diretto senza dover ricorrere alla gara pubblica, in quanto la Meridiana è una cooperativa sociale di tipo B, che impiega soggetti svantaggiati al fine di un loro inserimento nel mondo lavorativo. Il contratto, stipulato lo scorso luglio, arriverà fino al termine del 2011.

La Meridiana sta svolgendo così operazioni di pulizia delle aree, come il taglio dell'erba, la manutenzione degli arredi e delle attrezzature ludiche del parco. Il progetto complessivo comprende anche attività di educazione ambientale, organizzazione eventi e manifestazioni legate alla promozione dello sviluppo sostenibile e del risparmio energetico e prevede, inoltre, la gestione dei punti di ristoro che si trovano all'interno dei due parchi utilizzati dai frequentatori delle aree verdi e la relativa concessione in uso delle strutture.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di rendere le aree punto di riferimento comunale per tutte le attività in materia ambientale.

QUANDO L'ARTE INCONTRA IL PAESAGGIO URBANO

Una scultura è stata posizionata al centro della rotatoria di via Roma per i cinquant'anni del Lions Club. L'ha realizzata Massimiliano Cacchiarelli Principi



Un'imponente scultura di bronzo e acciaio a testimoniare i cinquant'anni del Lions Club Macerata Host alle porte della città.

La scultura, realizzata da Massimiliano Cacchiarelli Principi, interamente finanziata dal Lions, è stata collocata, nel corso di una cerimonia svoltasi nell'ottobre scorso, al centro della rotatoria di via Roma ed è un tipico esempio di come un'opera d'arte si sposi e si integri con il paesaggio urbano. La scultura, intitolata "Maxima debetur pueris reverentia" e dell'altezza di quattro metri, ha richiesto un intero anno di lavoro effettuato a quattro mani - il progetto ha visto infatti anche la collaborazione del padre dell'artista, Alfonso Cacchiarelli Principi - all'interno dello studio dove operano i due scultori.



macerata

comune di macerata

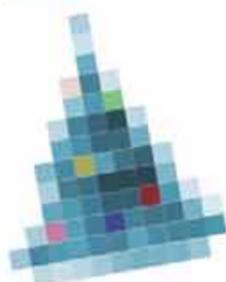
Si accende il Natale

Mostre, fiere e mercatini,
concerti e teatro.

Il Natale torna con un ricco
programma di appuntamenti
e iniziative promosso
dall'Amministrazione comunale
attraverso la collaborazione degli
Assessorati alla Cultura,
Turismo e Centro storico
e messo a punto insieme alla città
e alle sue associazioni.

scopri gli appuntamenti su
www.comune.macerata.it

**macerata
natale/09**



la voce dei capigruppo



MACERATA CITTÀ APERTA

Una città aperta alla cultura e all'arte: crescono Sferisterio Opera Festival e Musicultura, si è allargato il Museo di Storia Naturale a Palazzo Rossini-Lucangeli, si è raddoppiato lo spazio per le rappresentazioni dal Lauro Rossi al teatro dei Salesiani, è stata ristrutturata radicalmente la Biblioteca Mozzi-Borgetti, si avvia l'Istituto per le Relazioni con l'Oriente dedicato a Padre Matteo Ricci a Palazzo Trevi-Senigallia, finisce il restauro del Palazzo del Convitto, ora si inaugura Palazzo Buonaccorsi, un gioiello di storia e di arte, cornice e contenitore di opere, nello scrigno del centro storico. Macerata aperta allo sport: dopo la palestra di Colleverde, a via Volturmo si è aperto un centro sportivo polivalente, a

via Don Bosco riapre la piscina, per Fontescodella è ormai pronto il progetto esecutivo del polo natatorio, ferve la trattativa per il Palasport polivalente a Villa Potenza, la città ha ospitato con successo il campionato mondiale di baseball. Macerata prossima è una cittadella della cultura, dell'arte, dello sport: per il territorio, per gli studiosi, per le scuole, per il turismo, per l'agonismo, per il tempo libero di giovani, adulti, anziani. Luci ed ombre, realizzazioni e speranze, programmi e prospettive di una città aperta: la parola ai gruppi consiliari

Gian Mario Maulo
Presidente del Consiglio
Comunale

la voce dei capigruppo

CITTÀ VIVA



La ristrutturazione in corso della piscina di viale Don Bosco e il prossimo avvio dei lavori per la realizzazione del complesso natatorio di Fontescodella mettono fine ad una polemica in parte giusta. Una polemica riguardante la dilatazione dei tempi di intervento che ha prodotto per alcuni anni la mancanza di una struttura importante per un capoluogo. Comunque meglio tardi che mai. Percorso museale. I dati che abbiamo a disposizione sulle presenze turistiche dimostrano un crescente interesse per la nostra città. Occorre ora rafforzare e razionalizzare una proposta turistico-culturale che sia in grado di entrare a pieno

titolo nel circuito nazionale ed europeo. Un percorso non più ideale che deve comprendere tutti i "gioielli" della nostra città. La definitiva ristrutturazione e restauro di Palazzo Buonaccorsi e della Biblioteca consentiranno di garantire un pacchetto di indubbia qualità. Partire da piazza Strambi e giungere in piazza Vittorio Veneto con visite alla chiesa del Vanvitelli, il Duomo, Museo della carrozza e Pinacoteca. E ancora, l'antica biblioteca e aula magna dell'Università, il teatro Lauro Rossi e la Torre civica, la Loggia dei mercanti e il palazzo Comunale per terminare con la Biblioteca e Palazzo Ricci.

Se a questo si aggiunge lo Sferisterio e l'orologio cinquecentesco riportato al suo antico splendore, possiamo senz'altro garantire un tour più che dignitoso e una presenza turistica costante. Ma le occasioni di permanenza non sono solo arte musei e monumenti. Convenzioni con alberghi e ristoranti della città e dell'intero territorio maceratese renderebbero ancora più appetibile un soggiorno di media e lunga durata e non più una permanenza mordi e fuggi. Abbiamo tutto. Occorre ora un assetto organizzativo all'altezza e una buona comunicazione.

Renato Principi

COMITATO ANNA MENGHI

Quello che è accaduto in occasione dell'approvazione della delibera relativa alla cosiddetta "minitematica" che altro non è che una variazione al Piano Regolatore è semplicemente inquietante politicamente parlando. Non era una delibera qualunque. Il Sindaco in occasione della precedente campagna elettorale aveva promesso di rispondere alle richieste di alcuni privati ed ecco fatto alla fine legislatura

si approva la minitematica. Ma non è tutto qui, possiamo dire senza ombra di smentita che si è venuto incontro ai desideri degli "amici degli amici". Infatti non si è in questa occasione aperta la possibilità di richiedere varianti urbanistiche a tutti i cittadini, ma solamente a chi allo scadere della precedente legislatura aveva avanzato delle richieste. È strano che il Sindaco oggi si astiene su questa delibera che è stata partorita

dalla sua amministrazione, così come è strano che PD e PDL mettono in minoranza il Sindaco, quando a seguito di una mia richiesta volta a specificare in dettaglio i contenuti delle 104 osservazioni e che poteva rendere il voto della delibera più chiaro e trasparente. Infatti, il Sindaco giustamente proponeva che l'amministrazione illustrasse le varie osservazioni e le relative determinazioni dando spazio ai gruppi consiliari di esprimere

il loro parere. Ma si aveva una "strana fretta" nell'approvare detta delibera, credo che molti consiglieri non sapevano fino in fondo cosa si andava a votare, salvo chi su osservazioni particolari aveva interessi diretti in merito. E non è giustificabile il fatto che la Commissione aveva analizzato il problema, perché il Comitato Anna Menghi aveva in commissione già contestato il metodo adottato e per protesta aveva disertato questa che

può essere definita una farsa politica. Siamo alla frutta e allo svilimento della politica e mi fanno assolutamente ridere i diversi riciclati della politica che si vestono di una presunta "nuova verginità" inventandosi magari "moralistiche e nuove liste civiche". La domanda è d'obbligo dove erano quando si approvavano questo tipo di delibere?

Placido Munafò

PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI

Coerenti con gli impegni presi con i nostri elettori e con i cittadini Maceratesi, i Comunisti Italiani si sono sempre battuti per investire maggiori risorse nei Servizi alla persona. Crediamo infatti che il grado di civiltà di una Comunità si possa misurare dalla capacità di offrire servizi sociali ai cittadini affinché tutti possano vivere dignitosamente, soprattutto coloro che si trovano in uno stato di disagio economico, sociale e morale. Possiamo senz'altro affermare, che questa Amministrazione comunale, con l'apporto determinante anche del nostro Partito e di tutte le forze di sinistra, è stata sempre sensibile verso le classi più disagiate e verso le famiglie con al loro interno situazioni di precarietà. I contributi da parte dello Stato in questi ultimi anni si sono progressivamente assottigliati, tanto che questa

Amministrazione si è vista costretta a tagliare spese importanti per continuare a mantenere alto il livello dei servizi sociali. È tempo già di programmare gli ultimi scorcio di questa legislatura e quindi di impostare il prossimo bilancio, che delinea in parte le intenzioni programmatiche per la prossima Amministrazione. I Comunisti Italiani insieme alle altre forze di centro sinistra, stanno lavorando per impostare i nuovi programmi da proporre agli elettori. Sicuramente partiremo dalle molte cose buone che abbiamo fatto in questi anni, ovviamente continueremo a mantenere l'impegno prioritario di garantire i servizi essenziali ai cittadini, ed oltre a questo continueremo ad offrire una politica culturale di tutto rispetto e per tutti i gusti; proseguiamo ad investire sulle strutture sportive, incentivando giovani

e meno giovani alle molteplici attività sportive, partendo dalla imminente costruzione del nuovo complesso natatorio di Fontescodella. Per quanto riguarda l'ambiente e il territorio ci impegneremo quindi a valorizzare i parchi esistenti ed a realizzare nuove aree verdi con piste ciclabili, realizzando quella prevista nell'ambito della riqualificazione del Centro Fiere e nuovo Palasport, e quella progettata Fontescodella - Sforzacosta - Riserva Bandini. Ci impegneremo a rivalutare e ristrutturare le vecchie costruzioni e le case sfitte in centro e in periferia in modo da offrire case per tutti a prezzi popolari, anziché pensare a nuove costruzioni. Proponiamo un nuovo Piano Regolatore con criteri che vadano nella direzione opposta a quella della mera speculazione edilizia.

Luciano Borgiani



la voce dei capigruppo

PARTITO DEMOCRATICO

“Rinascera” il 9 dicembre a Macerata Palazzo Buonaccorsi. È l'imponente edificio che ci troviamo immediatamente sulla destra nel salire verso piazza della Libertà dopo rampa Zara. L'amministrazione comunale si era assunta l'impegno di restituire alla città questo gioiello, unico nel suo genere, per farne il cuore artistico ed il punto di partenza di un percorso museale comprendente gli uomini ed i luoghi straordinari di questa città, capaci di suscitare interesse e fascino, non solo per i maceratesi, ma soprattutto per i turisti che

vorranno conoscere la nostra comunità e la nostra terra. Con la riapertura di Palazzo Buonaccorsi, tra le tante opere, si avrà la fortuna di ammirare il Salone dell'Eneide ma, soprattutto, quel luogo pulserà d'arte vitale attraverso l'allestimento del Museo della Carrozza, previsto nel seminterrato, l'Antica Pinacoteca ubicata al piano nobile e la Pinacoteca Moderna al piano secondo. Era un obiettivo prioritario dell'Amministrazione Meschini che già nel 2002, con la delibera sul percorso museale, aveva chiaramente orientato

il futuro di Macerata verso un'idea di città aperta ai visitatori ed ai turisti e rispetto alla quale la valorizzazione dei nostri tesori culturali e storici - tra cui evidentemente il Buonaccorsi - unita all'accoglienza ed al senso di ospitalità, avrebbero costituito il filo conduttore delle future scelte amministrative. Oggi quel risultato viene raggiunto ed una promessa mantenuta. La città deve esserne orgogliosa. Da un evento che permetterà a Macerata di rinsaldare per il futuro la propria anima artistica e di accoglienza,

ad uno spettacolo sportivo - i Campionati Mondiali di baseball - che nel settembre scorso ha portato la città di Macerata sulla ribalta internazionale tra l'altro ospitando il match clou tra USA e Cuba. La perfetta macchina organizzativa degli uomini del baseball ma anche il rinnovato impianto di via Cioci, attraverso il grande impegno economico dell'Amministrazione, dimostrano la grande sintonia e la capacità di fare “squadra” tra le associazioni e chi ha amministrato questa città in questi 10 anni.

Non è ancora il momento dei bilanci ma tra un paio di mesi, quando lo sarà, ed i maceratesi avranno modo di pesare gli obiettivi raggiunti, sulla base oggettiva dei dati, e pur tenendo conto, con serietà, di qualche ritardo e di ciò non realizzato, il giudizio sarà positivo, perché la città è andata molto avanti in qualità ed il Buonaccorsi ma anche i Mondiali di baseball ne sono una piccola ma significativa dimostrazione. I fatti, come dicevo in un'altra occasione, hanno la testa dura.

Romano Carancini

POPOLO DELLE LIBERTÀ

Tra gli argomenti proposti ai capigruppo per l'intervento da pubblicare sul presente numero del periodico comunale figurano, tra gli altri, l'inaugurazione del Palazzo Buonaccorsi, la ristrutturazione della piscina di viale Don Bosco, i campionati nazionali di Baseball. Tutti argomenti che a prima vista sembrano essere autoreferenziali e scelti per poter essere incensati: “Ma quanto è bravo il Sindaco... ma quanto è brava la Giunta”. Ma solo a prima vista

perché in realtà i sopra citati argomenti correlati ad altrettanti eventi non fanno altro che evidenziare ritardi ed inadempienze attribuibili a chi mal governa la città da dieci anni. Il baseball ricorda ai maceratesi la tragedia sfiorata per un pelo quando il campo di via Cioci è sprofondato anche a causa di verifiche tecniche preventive, non eseguite o effettuate in modo approssimativo; un crollo che ha provocato tra l'altro gravi ritardi nella costruzione della Galleria delle Fonti. Così come l'inaugurazione di

Palazzo Buonaccorsi avvenuta solo oggi evidenzia l'enorme ritardo con cui sono stati eseguiti i lavori rispetto ai tempi previsti; un ritardo che a detta dello stesso assessore Compagnucci, ha provocato il conseguente ritardo con cui partirà, se mai partirà, quel museo diffuso che dovrebbe far decollare quel turismo di tipo culturale di cui Macerata ha tanto bisogno. Cosa dire poi della piscina di Viale Don Bosco, una piscina che fino a qualche mese fa - secondo la giunta Meschini - non doveva essere risistemata

in quanto i progetti faraonici della stessa avrebbero dovuto portare alla rapida costruzione di una piscina olimpionica; con il bel risultato che i maceratesi, ancora oggi, non avendo né l'una né l'altra, sono costretti ad andare a praticare il nuoto in paesi limitrofi le cui amministrazioni si sono dimostrate sicuramente più “illuminate” della nostra. Una telenovela, questa, molto simile a quella del palazzetto dello sport per la cui costruzione si era formata addirittura una lista

civica a sostegno del sindaco Meschini e che è rimasta solo una pia intenzione. Ritardi, promesse non mantenute: ecco per che cosa sarà ricordata l'oramai consunta amministrazione di centro sinistra, oltre che per una furia edificatoria degna più di un'impresa edile che di un'amministrazione comunale, finalizzata più alla ricerca di consenso che al soddisfacimento di un reale fabbisogno abitativo dei maceratesi.

Pierfrancesco Castiglioni

GRUPPO MISTO - PRI

Cari concittadini, il Consiglio Comunale ha approvato la passante via Mugnoz - Pieve. Un passo, non ancora definitivo, per uno sbocco razionale almeno verso sud della “galleria delle fonti” e, in prospettiva, un effettivo collegamento fra loro delle valli del Chienti e del Potenza e la viabilità nazionale. Un parziale finanziamento di quest'opera fondamentale venne iscritto nel bilancio 2009 garantito da un cespite di 2 milioni da proventi del “Piano Casa” (comunale, non confondere con l'omonimo di Stato e Regioni). Ma nell'ultima tornata del Consiglio Comunale la sconcertante proposta della giunta: utilizzare i 2 milioni del “Piano Casa” (accertati ma non ancora riscossi) non più per finanziare i lavori della passante via Mugnoz - Pieve, ma per la manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade, verde, ecc.

E la passante? Accensione di un mutuo di 2 milioni. Quando? Non appena reperite le risorse di bilancio per le spese d'ammortamento! Una proposta quanto meno sconcertante sotto due punti di vista: quello politico, che antepone a un interesse collettivo prioritario (la realizzazione della passante) benefici elettorali di parte (l'arcinoto maquillage acchiappa voti); quello amministrativo, gli sprechi della cattiva amministrazione si scaricano due volte sugli amministratori. È un fatto che i proventi dal Piano Casa sono la “tariffa” pagata dalla speculazione privata in cambio di una maxi-variante al PRG: 650.000 mc. di costruzioni residenziali, 500 appartamenti privati a prezzi di mercato in cambio di 100 alloggi per l'edilizia convenzionata e sovvenzionata. Edificazione di 34 ettari

di territorio comunale definitivamente sottratti alle attività agricole, oneri per servizi e mobilità ai nuovi quartieri a carico del bilancio comunale, guasti irreparabili all'ambiente e al tessuto urbanistico cittadino, compromesso lo studio di un nuovo P.R.G., perdita dell'ICI sulle aree e gli immobili ceduti al Comune. Una rapina al territorio, bene collettivo costituzionalmente protetto, irreversibile ed incalcolabile sia dal punto di vista ambientale che della qualità della vita, imposta con la promessa di investire i proventi in infrastrutture attese da decenni. Allo stato, come la proposta della giunta dimostra, i primi 2 milioni andranno “sprecati” e sostituiti con un mutuo a carico della collettività per i prossimi 30 anni.

Giovanni Meriggi



la voce dei capigruppo

RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA

A gennaio, finalmente, riaprirà la piscina di V.le Don Bosco! Per questa amministrazione, per il PRC e per me personalmente la vicenda della piscina rappresenta un vero cruccio. All'inizio della prima Amministrazione Meschini è prevalsa nella maggioranza la volontà di risolvere il problema della carenza cittadina puntando sulla costruzione di un grande centro natatorio, in collaborazione con l'Università di Macerata.

Nelle more il servizio doveva essere garantito dalla piscina di V.le Don Bosco. A breve partiranno i lavori per la realizzazione del nuovo centro, ma la cittadinanza ha dovuto pagare lo scotto dei lunghi tempi necessari per avviare un'opera pubblica (progetto preliminare; progetto esecutivo; variante al PRG; Gara; assegnazione; ecc.), dei ritardi dovuti a problemi tecnici (di opportunità progettuale) e dell'imprevisto (quanto

meno in tempi così celeri) aggravarsi dei problemi della struttura di V.le Don Bosco. All'inizio di questa seconda Amministrazione il Gruppo del PRC, assieme a pochi altri consiglieri, ha sostenuto l'esigenza di intervenire sulla struttura esistente in modo da garantirne l'efficienza nel lungo periodo. Il nostro Partito nel 2007 si è battuto ed ha ottenuto che nel Bilancio di Previsione venissero inseriti 250.000

euro per la ristrutturazione della piscina di Viale Don Bosco. Nonostante l'impegno, nell'Amministrazione è prevalsa la logica aziendalistica di non sprecare 250.000 euro per una vecchia piscina che poteva, comunque, resistere fino all'imminente realizzazione del nuovo Polo. Le motivazioni della scelta forse sono comprensibili se si considerano gli stringenti tagli alle risorse finanziarie del Comune e dalla comune volontà di non

inasprire la leva fiscale, ma non sono state condivise dal nostro Partito. Per il PRC la piscina è un servizio pubblico e come tale doveva essere garantito a prescindere dal sacrificio economico che l'intervento di ristrutturazione avrebbe comportato, ed avrebbe richiesto una maggiore lungimiranza per evitare il disservizio ed il disagio ai cittadini che poi si è creato.

Luciano Pantanetti

SINISTRA E LIBERTÀ

Al di là degli argomenti trattati in questo numero (Buonaccorsi, bilancio, piscina, ecc.), dove credo prevarrà da un lato e dall'altro la volontà di strumentalizzarli a fini elettorali, ritengo sicuramente più interessante spendere qualche parola sul PEAC e sul REC che, dopo un lungo processo di coinvolgimento e consultazione sviluppatosi nel corso del 2009, arriva in Consiglio Comunale. Il Piano Energetico Ambientale Comunale, per chi ne fosse all'oscuro, è lo strumento che studia la situazione attuale sotto diversi profili - Consumi energetici, emissioni che alterano il clima, qualità dell'aria, produzione di energia da fonti rinnovabili e bilancio energetico - per arrivare poi ad individuare le criticità in essere e le scelte strategiche da compiere nel territorio comunale. Il tutto al fine di avviare un iter virtuoso sul

tema che oggi è diventato di pubblico dominio ed esigenza: il risparmio energetico. Riportare la situazione e le criticità emerse per chi come me è da sempre sensibile al tema, ritengo possa diventare un esercizio di autolesionismo, anche se ad onore del vero qualche evoluzione positiva in questi ultimi anni si è potuta registrare. Pertanto ritengo utile concentrare l'attenzione più sulle azioni che verranno introdotte, come gli interventi sugli edifici e sui servizi comunali (illuminazione pubblica, votiva e commerciale; promozione del solare termico e fotovoltaico; appalto calore), come gli interventi nell'edilizia privata (qualificazione energetica degli edifici, edilizia sostenibile, attivazione sportello energia), come nei trasporti e nella mobilità, nel consumo delle risorse e nei rifiuti. Ognuno

di questi punti se applicato a dovere, compito demandato alla prossima amministrazione, contribuirà in modo significativo a determinare una svolta ecologista nella città dove vivremo. Quindi, si può dire che finalmente il PEAC e la sua traduzione normativa in modifiche al Regolamento Edilizio Comunale, di fatto sottraggono al marketing del mattone parte di quelle scelte volte al risparmio energetico rendendole obbligatorie a prescindere. Questa introduzione normativa, oltre che a migliorare il livello di civiltà e di benessere della nostra città, porterà Macerata in una posizione d'avanguardia in termini di azioni e discipline ambientali. Continuando così a mantenere anche quel ruolo guida e di riferimento sull'intera provincia.

Pierpaolo Tartabini



UDC - UNIONE DEMOCRATICO CRISTIANO

La storia del baseball di Macerata è affascinante. Iniziò negli anni cinquanta/sessanta presso la sezione della Democrazia Cristiana di Macerata. Il Campo dei Pini sempre sotto pressione, ancora oggi, ospitava il calcio e con segnalazione molto diversa del medesimo, fatta dai giocatori stessi, il baseball. I giovani della Libertas: David Calise, Silvio Craia, Tarcisio Giri, Giuseppe Vita, Mario Crescimbeni, Gagliardi, i fratelli Moretti, Spurio, Sardella e il famoso Cardinali quelli che posso ricordare sono questi. In quegli anni, ci voleva proprio

coraggio farsi largo negli ambienti sportivi maceratesi con un nuovo gioco difficile da interpretare come il baseball, anche perché la pallacanestro, con la famosa Edera nella palestra di via Mameli, già si era imposta come novità dell'epoca. L'intuito dei giovani amici D.C. di costruire con un contributo nazionale della Libertas (organo sportivo della democrazia cristiana) e soprattutto del Comune di Macerata dove tutte le forze politiche rappresentate si sentivano unite per le giuste scelte, diedero il via a un campo specifico per il baseball maceratese.

Fu una felice scelta che ancora oggi dà i propri frutti per la aggregazione giovanile. I ragazzi di allora, soddisfatti di aver creato un vero e stabile vivaio, divennero poi dirigenti sacrificandosi tantissimo per mandare avanti le squadre di categoria che si andavano formando partecipando a campionati nazionali che sconfinavano da Nettuno a Pordenone. L'impegno economico decimava spesso lo stipendio di molti dirigenti appassionati, confortati da sponsor come la Romcaffè, La Nuova Foglio, Ottaviani Argenterie, Menghi Fiat, Vismap Cucine, Proposte Interni e Carima. Quella bella

avventura iniziata da giovani coraggiosi, ha permesso alla nostra città di distinguersi anche a livello europeo conquistando più volte il primo posto nella Coppa dei Campioni e scudetti nazionali, procurando anche campioni locali come la fortissima Marta Gambella. Nella zona di via Cioci con strutture tipicamente studentesche della città, il Diamante più uno del Baseball è proprio un fiore all'occhiello di Macerata. La saggia scelta degli anni sessanta fatta con determinazione verso il nuovo si è arricchita in questo anno 2009 con i Campionati Mondiali di Baseball.

Le nazioni di: Stati Uniti, Giappone, Austria e Messico, sono venute a Macerata portandosi via il ricordo di una città bellissima da rivisitare. Quelli della mia generazione, in silenzio su quelle gradinate, guardavano lontano ricordando le dure battaglie per realizzare un sogno che è riuscito a unire generazioni di giovani uomini e donne che nello sport hanno trovato la loro vera vita vissuta con rispetto, impegno, sacrificio e lealtà. Soddisfatti di questo avvenimento saranno stati anche: Giuseppe Vita, Cardinali, David Calise con suo figlio Marco

Ivano Tacconi